

CODICE DEONTOLOGICO
Coordinamento Collegiato Migep
Associazione delle professioni Infermieristiche e Tecniche

TESTO APPROVATO NEL CONVEGNO NAZIONALE DEL 26 OTTOBRE 2002



**“Siamo solo sassolini buttati nel mare che fanno increspature l’acqua,
e a formare un’increspatura
può bastare un piccolo gesto di servizio nei confronti del prossimo”**

Madre Teresa di Calcutta

PREMESSA

Nessun uomo è un'isola, in se completa: ognuno è un pezzo di un continente, una parte di un tutto.
Thomas Merton

Questa frase riassume eloquentemente lo spirito e i principi contenuti nel Codice Deontologico, ispirati alla vita, alla dignità, ai diritti dell'uomo, all'universalità dell'assistenza e ai doveri che regolano la professione sanitaria e i suoi comportamenti. Il Codice costituisce un punto di riferimento nell'esercizio quotidiano dell'attività professionale, favorendo la collaborazione e l'impegno di tutti gli operatori all'educazione, al mantenimento e al recupero della salute dell'individuo.

PRINCIPI

- ❖ **Promuovere la salute**
- ❖ **Prevenire la malattia**
- ❖ **Ristabilire la salute**
- ❖ **Alleviare la sofferenza**

- 1.1** I bisogni assistenziali sono universali, fanno parte integrante del rispetto della vita, della dignità, e dei diritti dell'uomo.
- 1.2** Il singolo non può in nessun modo rinunciare alla sua libertà e indipendenza professionale.
- 1.3** La deontologia professionale è un insieme di principi etici, che impegnano tutti al rispetto delle norme generali e specifiche di comportamenti professionali.
- 1.4** L'inosservanza del predetto codice, nuoce non solo al prestigio professionale, ma soprattutto alla buona immagine di tutti gli esercenti.
- 1.5** Le categorie devono esercitare la propria professione con finalità legate al rispetto della persona umana, indipendentemente dalla nazionalità, razza, idee politiche, sesso, condizione sociale, cultura e religione.
- 1.6** Nell'esercizio delle sue funzioni, il singolo deve mantenere dei rapporti improntati al regolare adempimento dei propri doveri e alla dignitosa tutela dei propri diritti.

2 AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

- 2.1** Il singolo/a deve mantenere in ogni momento il sapere, saper fare e saper essere, impegnandosi nell'ambito della formazione, per adeguare il proprio sapere al progresso, alla ricerca scientifica e professionale.

3 RAPPORTO CON LA PERSONA AMMALATA

- 3.1** Il singolo/a deve condurre con competenza e capacità, ogni trattamento finalizzato a migliorare la salute del paziente.
- 3.2** Il singolo/a assume tutte le misure necessarie per proteggere l'individuo ammalato.

4 NORME GENERALI

- 4.1** Ogni singolo/a deve osservare e far rispettare le leggi ed i regolamenti, respingendo qualsiasi influenza estranea alla dignità della sua funzione.
- 4.2** Il singolo/a è tenuto ad osservare il segreto professionale, sempre che ciò non pregiudichi la sua moralità, non rechi danni a terzi e non intralci il corso della giustizia.
- 4.3** Il singolo/a non deve esprimersi sull'operato di altri colleghi, in presenza di utenti estranei e al di fuori degli organismi associativi, ma assicura il servizio d'assistenza all'individuo e alla comunità, coordinando la sua attività con le persone che operano nel campo della salute.
- 4.4** Il singolo/a che operi in qualunque settore deve sentirsi fiero/a della sua iscrizione all'albo professionale del M.I.G.E.P., nel convincimento di potenziare così la propria categoria, affinché le figure siano maggiormente apprezzate e stimate.
- 4.5** Il singolo/a non deve esercitare un'attività incompatibile con la propria professione, per non ledere la propria dignità personale e della categoria a cui appartiene, ma adempie al suo dovere professionale con scienza e coscienza, persuaso e conscio di essere un operatore della salute, sia che esso presti servizio nel settore pubblico o privato.

5 RAPPORTI CON I COLLEGHI

- 5.1** I rapporti con i colleghi di lavoro devono essere basati sul rispetto reciproco, ogni contrasto deve essere affrontato secondo le regole di civiltà e correttezza.
- 5.2** Ogni singolo operatore deve collaborare con l'equipe infermieristica e medica per creare le migliori condizioni lavorative ed assistenziali, garantendo all'ammalato di vivere la sua degenza e precarietà di salute con serenità e dignità.

6 RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

- 6.1** Il Coordinamento Collegiato deve intervenire presso le istituzioni per concorrere a dirimere le controversie, nonché ad appoggiare l'iscritto che venga ingiustamente accusato.

7 DISPOSIZIONI FINALI

- 7.1** Il Coordinamento Collegiato M.I.G.E.P., si rende garante nei confronti della persona o della collettività, nella qualificazione e competenza acquisita e mantenuta.
- 7.2** Le disposizioni del presente codice deontologico sono applicate non solo agli iscritti, ma a tutti, sia essi liberi professionisti o dipendenti di enti pubblici o privati, nel rispetto dei principi contenuti nel codice.
- 7.3** Chi violasse le norme deontologiche, sarà sottoposto a procedimenti disciplinari previsti dal vigente statuto.